

Ecco che fine hanno fatto i soldi di piazza Vescovado



L'amministrazione devolve 300.000 € dal progetto di riqualificazione del centro alla pubblica illuminazione e scoppia la polemica con le minoranze: "Era stato promesso l'intervento a Via Reola". Nel mentre le vie del centro cadono a pezzi...

Il mutuo contratto dall'amministrazione per realizzare i lavori di riqualificazione del centro urbano sarà utilizzato in altro modo. Vale a dire per potenziare i tanti impianti di pubblica illuminazione sparsi in un territorio così frazionato come quello massese. Fin qui gli elementi di novità sono ben pochi. Un approfondimento interessante, però, riguarda la destinazione di un sostanzioso importo di 300.000 euro che ha subito suscitato le ire della minoranza. Ed in particolare dell'attivissimo consigliere Raffaele Acone. Lo stesso Acone, infatti, l'anno scorso portò all'attenzione del consiglio comunale il problema del "buio" in Via Reola, una delle strade più

battute della città. Ricevendo una risposta dal Sindaco quanto mai rassicurante: "pensiamo, appena approvato il bilancio, di poter fare anche l'intervento di via Reola..." (al tempo si prevedeva di stanziare circa 100.000 euro complessivi per i potenziamenti di tutti gli impianti cittadini). A distanza di un anno, le risorse a disposizione dell'amministrazione sono triplicate ma l'impegno preso in pubblico consesso non è stato rispettato. Tanto da indurre il consigliere di minoranza a scrivere una seconda interrogazione al riguardo, chiedendo di motivare le scelte effettuate nel prossimo consiglio comunale. Comprendere il criterio con il quale sono state prese le decisioni sulla destinazione delle cospicue risorse economiche è ora un passaggio determinante per essere trasparenti agli occhi della cittadinanza. Il fronte più importante di interventi è previsto in Via Nastro d'Oro per il quale sarà necessario stanziare ben

100.000 euro. In termini economici, il secondo più rilevante fronte è quello di Via Vespucci la cui illuminazione costerà circa 50.000 euro. Le altre strade interessate sono: Via San Rocco, Via Tore di Caso, Vicolo Barbarella, Via Crapolla e Via Capo d'Arco. Chiaramente la vastità degli interventi dà l'idea anche del fabbisogno esistente, soprattutto in tante frazioni o stradine particolarmente popolate. Altro discorso è, invece, quello della "dispersione" di fondi originariamente destinati alla riqualificazione del centro cittadino. Un tasto dolente. Sono sempre di più, però, i cittadini disposti a toccarlo. Soprattutto in presenza di condizioni di "visibile" disagio al centro della città. È il caso del fondo stradale. Si sgretola. Basta un po' di pioggia e la carreggiata diventa un percorso ad ostacoli per gli automobilisti che non ci vogliano lasciare le ruote. Prima o poi il problema "centro" rischia di diventare insostenibile.

Carnevale a Termini, Lello Acone scrive al Sindaco

Un sito internet ha il pregio di essere uno strumento di comunicazione molto potente, in grado di arrivare istantaneamente in centinaia di case con trasparenza ed efficacia. Tutto quello che ci si trova è "pubblico". Capita a volte anche di leggervi sfoghi, considerazioni, inviti che appartengono al contempo alla sfera privata e pubblica. È il caso di una lettera al Sindaco pubblicata dal consigliere Lello Acone sul proprio sito internet (ben 10.000 visite fino ad oggi). Apparentemente è una lettera "personale", in realtà ci sono anche tanti riferimenti che spingono a riflettere sulla vita politica. Non entriamo nel merito della garbata denuncia presente nella missiva ma trattare con trasparenza episodi come quelli richiamati nella lettera di Acone aiuta sicuramente a far crescere il contesto politico locale, sganciandolo da logiche "vecchie".

Parco giochi fantasma: l'attesa continua

Annunciato in campagna elettorale, ribadito in conferenza stampa ormai oltre un anno fa, il parco giochi da regalare alle famiglie di Massa Lubrense ancora non è arrivato. L'assessore Giovanna Staiano sicuramente avrà verificato di persona com'è difficile, quando si parla di opere pubbliche, passare dalle parole ai fatti. Il fabbisogno, però, esiste. È vero che sono tanti i genitori che con i propri piccoli "espatriano" nella vicina Sorrento, a Via Califano, lamentando l'assenza di adeguate strutture nella propria città. E due anni sono certamente stati un tempo ragionevole per trovare una risposta a questa esigenza. In una rubrica a noi cara, avremmo ribadito, "tempo scaduto".

Ad aggravare questo stato di cose c'è poi la scarsa cura che si ha di quello esistente. In settimana, a tal riguardo, il consigliere Acone ha presentato una interrogazione in cui richiede urgenti interventi al Parco Giochi di Via Turro per le situazioni di pericolo e di precarietà igieniche esistenti.

Via Torricella, il Comune interviene

In settimana, dopo numerosi richieste avanzate anche da consigliere di minoranza Acone, grazie al costante interessamento dell'assessore ai Lavori Pubblici Diego Piroddi è stato possibile sbloccare il cantiere di Via Torricella che, soprattutto, in presenza di nebbia rappresenta un pericolo costante per gli automobilisti che passano lungo questa arteria. Ancora qualche giorno ed il cantiere verrà definitivamente rimosso. Rimangono, invece, in piedi parzialmente i problemi relativi all'illuminazione pubblica. È stato, infatti, possibile, dopo un black-out, riattivare solo una parte dell'impianto. Per la restante parte bisognerà attendere il reperimento di adeguati fondi.